#### ISTITUTO ITALIANO ANTONIO VIVALDI

FONDATO DA ANTONIO FANNA

DIREZIONE ARTISTICA DI GIAN FRANCESCO MALIPIERO

TOMO 76.º

# ANTONIO VIVALDI

### CONCERTO IN MI MAGGIORE

PER VIOLINO, ARCHI E ORGANO (O CEMBALO)

"LA PRIMAVERA...

F. I n. 22

A CURA DI
GIAN FRANCESCO MALIPIERO

EDIZIONI RICORDI

ANNO MCML

Copyright MCMLI, by G. Ricordi & Co.

Tutti i diritti della presente revisione e realizzazione sono riservati.

Tous droits de la présente révision et réalisation réservés.

## AVVERTENZA

La realizzazione del basso per il cembalo (inesistente nei manoscritti) è segnata in note più piccole.

Tutte le altre aggiunte del revisore sono tra parentesi, all'infuori degli accenti e dei colpi d'arco.

La sigla F. . .n°. . indica l'ordine della catalogazione delle opere vivaldiane eseguita da Antonio Fanna.

Lo schema generale della catalogazione è il seguente:

- F. I Concerti per violino.
- F. II Concerti per viola.
- F. III Concerti per violoncello.
- F. IV Concerti per violino con altri archi solisti.
- F. V Concerti per mandolino.
- F. VI Concerti per flauto.
- F. VII Concerti per oboe.
- F. VIII Concerti per fagotto.
- F. IX Concerti per tromba.
- F. X Concerti per corno.
- F. XI Concerti per archi.
- F. XII Concerti per complessi vari.
- F. XIII Sonate per violino.
- F. XIV Sonate per violoncello.
- F. XV Sonate per fiati.
- F. XVI Sonate per complessi vari.

Entro ogni singolo gruppo, designato con la cifra romana, l'ordine è determinato dalla cifra araba seguente.

È sembrato opportuno ricorrere ad una catalogazione sistematica, non essendovi elementi per una catalogazione cronologica sia pure approssimativa.

I primi quattro concerti dell'opera VIII di Vivaldi (Edizione Le Cene, Amsterdam) sono le famose *Stagioni*, ricche di barocchissime didascalie che danno loro quasi il carattere di musica a programma. Solo per questa singolarità le *Stagioni* attirarono l'attenzione del trascrittore il quale, non esistendo che le parti staccate, non si è dato la pena di confrontarle con le altre opere vivaldiane e le ha messe in partitura sicuro di poter contare su un elemento di curiosità.

Qualora, non ostante la numerazione progressiva del Catalogo dell'editore Le Cene, sorgesse qualche dubbio sull'epoca della pubblicazione di questa opera VIII, esso sarebbe giustificato da un fatto molto importante: il concerto IX (già pubblicato in questa raccolta) si trova fra i manoscritti di Torino ed è per oboe, non per violino oppure oboe. Il carattere del concerto non è violinistico, perciò quell'oppure è stato probabilmente aggiunto quando si è voluto riunire un gruppo di 12 concerti, tutti per violino. Le differenze fra il IX concerto manoscritto e quello stampato sono minime. Una sola è notevole: a un certo punto, nella edizione di Amsterdam, fra il quinto e il sesto ottavo, violino e basso camminano in ottava mentre nel manoscritto di Torino la scrittura è più corretta (le ottave allora si consideravano una grave scorrettezza)





Edizione Le Cene

Munoscritto di Torino

e questo passo si ripete (sempre nel primo tempo del IX Concerto) ben 7 volte.

Pure l'ottavo concerto dell'opera ottava è già stato pubblicato (Tomo 65° della presente edizione) dal manoscritto di Torino. La sola variante si riscontra nel terzo tempo. Nell'edizione di Amsterdam, alla battuta 250 ne seguono altre sette di inutili arpeggi, dopo i quali (dalla battuta 251) nulla vi è più di cambiato.

Non si capisce inoltre che cosa ci stia a fare l'organo in questi 12 concerti dell'opera VIII, e mentre nell'elenco degli istrumenti non figura mai il clavicembalo, nell'adagio del IV concerto è detto: "il cembalo arpeggia", e poi tutta la parte dell'organo è antiorganistica e solo trasformandola radicalmente si può rendere eseguibile.

Non è da escludersi che queste varianti siano semplicemente dovute al fatto che l'edizione sia stata incisa da un manoscritto non originale e un po' manomesso, e che l'autore non sia riuscito a correggere le bozze di stampa.

L'ottavo e il nono concerto non riappariranno qui al loro posto, fra il settimo e il decimo concerto dell'opera ottava, chè essi sono rispettivamente il 65° e il 2° tomo di questa edizione e riproducono il correttissimo manoscritto di Torino.

Il presente concerto è tratto dalla raccolta di 12 concerti pubblicati dall'editore Le Cene di Amsterdam verso il 1725 col titolo "Opera VIII. Il Cimento dell'armonia e dell'invenzione".

## CONCERTO in Mi maggiore

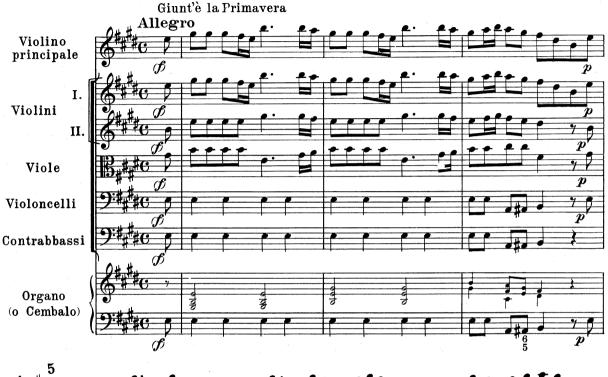
per Violino, Archi e Organo (o Cembalo)

#### La Primavera

Da "Il cimento dell'armonia e dell'invenzione,,

a cura di Gian Francesco Malipiero F. I nº 22

Antonio Vivaldi





G. RICORDI & C. Editori, MILANO.

Tutti i diritti della presente revisione e realizzazione sono riservati. Tous droits de la présente révision et réalisation réservés.

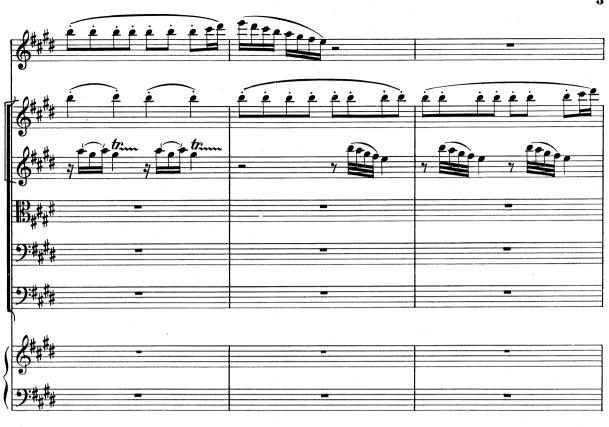
P. R. 434

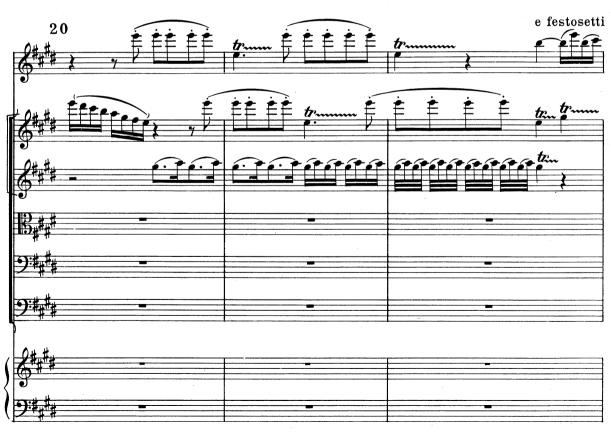
(Copyright 1950, by G. RICORDI & Co.)

(IMPRIMÉ EN ITALIE)







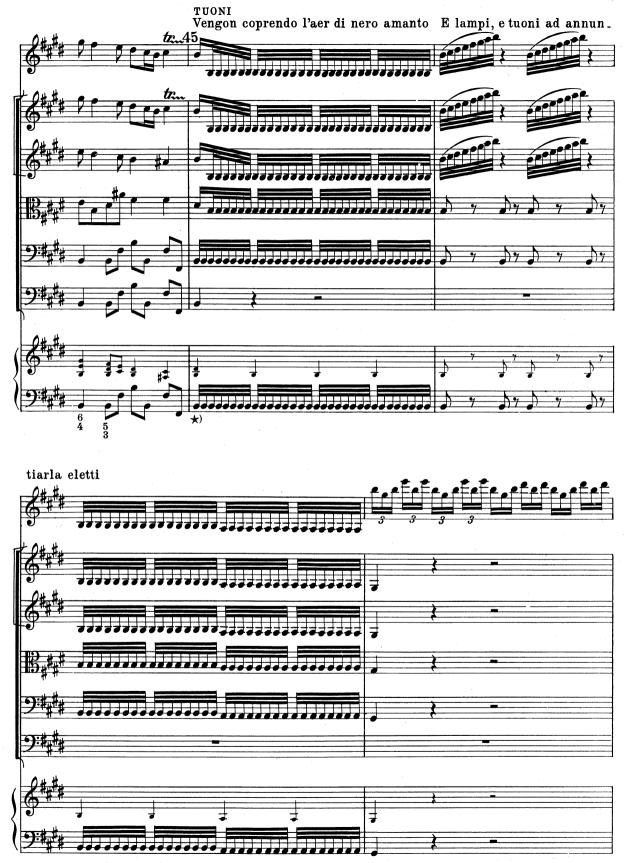






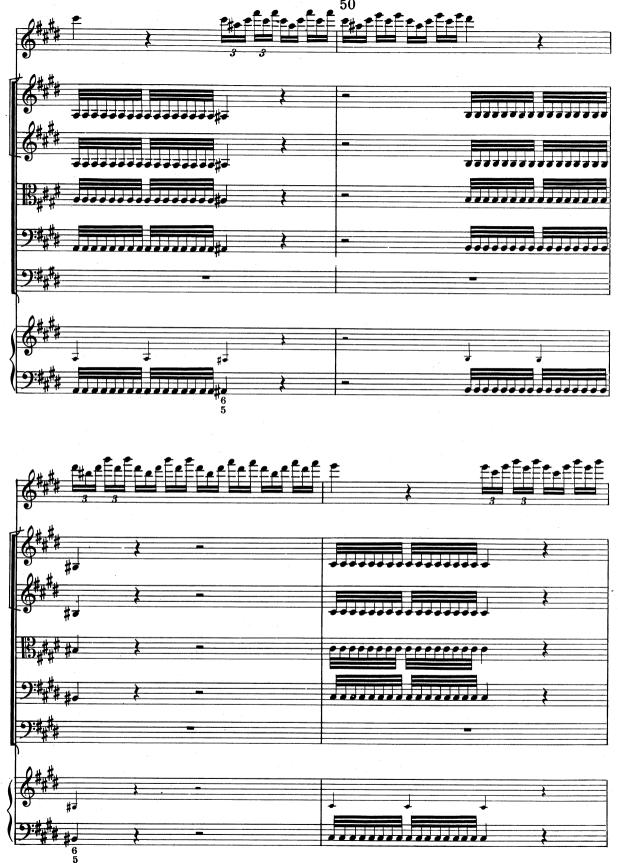
P. R. 434



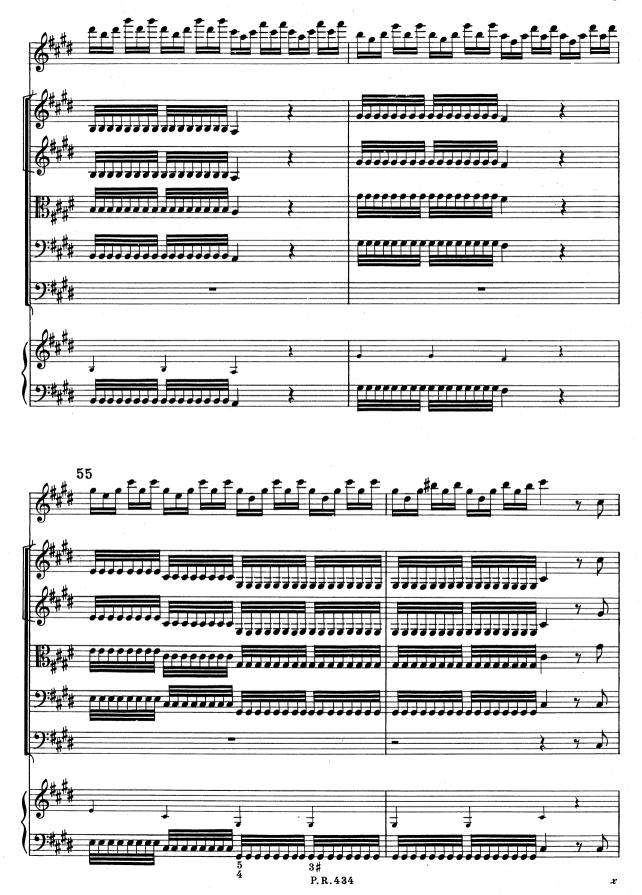


\*) Qui, come più avanti in casi analoghi, se la parte è affidata all'Organo, questo eseguirà una nota tenuta per ogni quarto, cioè una semiminima invece di otto biscrome.

P.R. 434



P. R. 434





★) Qui e ovunque è indicato (1 Solo) il violoncello non raddoppierà il basso se questo è suonato dall'organo. P.R.434



P. R. 434







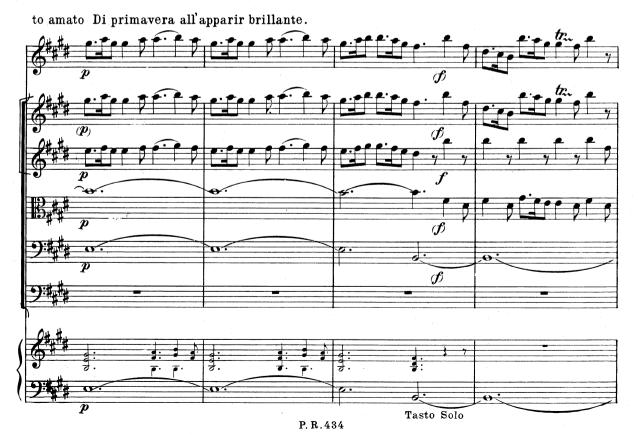














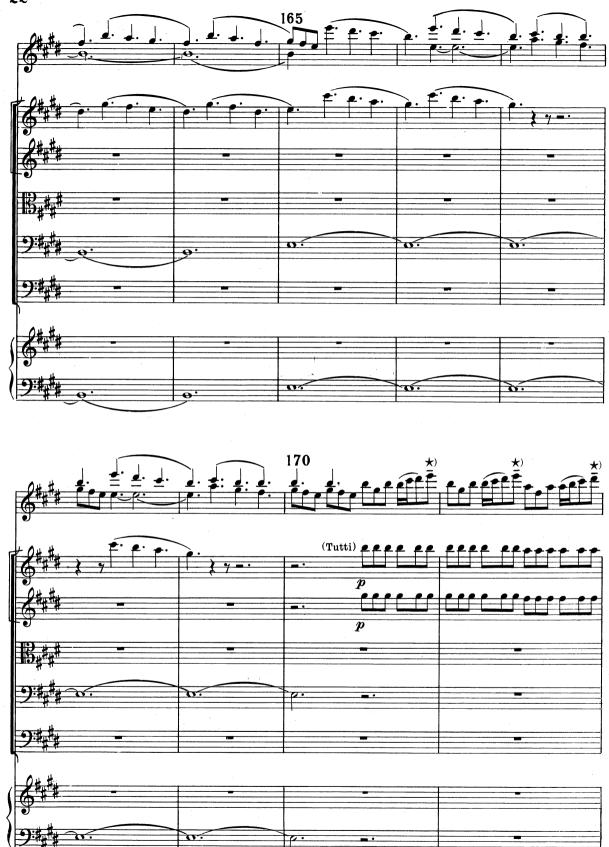




P. R. 434



















P. R. 434



P. R. 434



P. R. 434